

sabilità, prima che queste siano accertate per opera della Commissione medesima.

Ora siccome quest'ordine del giorno s'informa a questi concetti, e propone alla Camera di passare alla discussione degli articoli; io prego la Camera di dare ad esso voto favorevole.

Voci. Ai voti, ai voti!

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Permetta la Camera; avevo dimenticato un ordine del giorno, che avevo messo da parte per la sua natura speciale.

L'onorevole Morpurgo ha presentato un ordine del giorno così concepito: «La Camera invita il Governo a provvedere sollecitamente, tra gli altri, a quei provvedimenti di frontiera che reputa necessari per la concessione di nuovi tronchi ferroviari riconosciuti di grande importanza per la economia nazionale».

In sostanza, l'onorevole Morpurgo si riferisce ad una questione speciale, e cioè che talvolta, secondo lui, l'autorità militare si è opposta a costruzioni di ferrovie mentre non v'erano ragioni gravi strategiche per cui questo impedimento potesse essere opposto. Io non posso naturalmente entrare nell'esame della questione specialissima, che egli ha trattato. Posso assicurarlo soltanto che il ministro della guerra, e con esso tutto il Governo, si rende conto della necessità di curare gli interessi delle popolazioni, che aspirano alla costruzione di quei tronchi ferroviari, e cercherà di fare in modo che la difesa dello Stato possa ottenersi senza ostacolare l'esaudimento di questi desideri, per quanto essi, ben inteso, siano conciliabili con la difesa dello Stato.

Dentro questi limiti, egli può essere certo che il Governo seguirà la via che ho testè indicato, onde lo pregherei di non insistere sulla votazione del suo ordine del giorno, che tratta di una questione speciale, e che non ha relazione diretta col disegno di legge che discutiamo. (*Commenti — Approvazioni*).

PRESIDENTE. Domando ora ai vari proponenti degli ordini del giorno, ad eccezione dell'onorevole Pinchia, se li mantengano.

Onorevole Aroldi?

AROLDI. Ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Marazzi?

MARAZZI. Dopo le cortesi parole del presidente del Consiglio, sono più che mai convinto che la Camera dividerà le opinioni, che ho espresso nel mio ordine del

giorno; perciò è inutile che lo lasci mettere a partito.

PRESIDENTE. Onorevole Ferri?

FERRI ENRICO. Ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Antolisei?

ANTOLISEI. Ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Zerboglio?

ZERBOGLIO. Ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Ferrarini?

FERRARINI. Ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Bertolini?

BERTOLINI. La Camera troverà naturale che io aderisca all'invito del presidente del Consiglio e ritiri il mio ordine del giorno. A me basta, con profondo ossequio per le prerogative della Corona, ma con piena coscienza delle esigenze e della duttilità del regime parlamentare, aver posto il quesito.

PRESIDENTE. L'onorevole Masini?

(*Non è presente*).

Il suo ordine del giorno s'intende ritirato.

Onorevole Felissent?

FELISSENT. Ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Morpurgo?

MORPURGO. Prendo atto delle assicurazioni dell'onorevole presidente del Consiglio e non insisto.

PRESIDENTE. Onorevole Fera?

FERA. Ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole De Andreis?

DE ANDREIS. Ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Chiesa?

CHIESA. Ritiro.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Comandini ed Alessio non sono presenti. S'intende che abbiano ritirato i loro ordini del giorno.

Rimane l'ordine del giorno dell'onorevole Pinchia, del quale do di nuovo lettura:

La Camera, riconoscendo che l'indagine sui servizi militari e sulle eventuali responsabilità troverà opportuna sede nell'esame delle conclusioni della Commissione d'inchiesta, passa alla discussione degli articoli».

FERRI ENRICO. Domandiamo la votazione nominale.

PRESIDENTE. Coloro, che appoggiano la domanda di votazione nominale, vogliono alzarsi.

(*La domanda è appoggiata da più di quindici deputati*).

Procederemo alla votazione nominale sopra l'ordine del giorno dell'onorevole Pin-